

**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA**
**1.1 IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO**
*Nome Commerciale*
**AMOL**
*Identificatore prodotto (art. 18, par. 3, lett. a)*

Denominazione: vedi nome commerciale (miscela)

Numero di identificazione: miscela, n.a.

Per le sostanze componenti che contribuiscono alla classificazione: sez. 3

Le sostanze componenti la miscela che contribuiscono alla classificazione secondo art. 18, par. 3 lett. b) del Reg. (CE) 1272/08 sono evidenziate nella sez. 3

**1.2 USI IDENTIFICATI PERTINENTI DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E USI SCONSIGLIATI**
*Descrizione, utilizzo e funzione*

Detergente per ammollo

*Usi pertinenti/consigliati*

SU22 - Usi professionali: settore pubblico.

PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi).

*Usi sconsigliati*

nessuno in particolare

**1.3 INFORMAZIONE SUL FORNITORE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA**
*Identificazione della società*
**ICA SYSTEM SRL**

via san domenico savio 34

31038 PAESE TV

Tel 0422 2933

info@icasystem.it

**1.4 NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA**

ICA SYSTEM S.r.l.

Tel. +39 0422 2933 orario ufficio

**SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**
**2.1 CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA**

Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Eye Irrit. 2

H319

**2.2 ELEMENTI DELL' ETICHETTA**
*Pittogrammi di pericolo*

*Avvertenza*

Attenzione

*Indicazioni di pericolo*

H319 Provoca grave irritazione oculare.

*Consigli di prudenza*

 P280 Indossare occhiali protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.  
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a  
 P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.  
 P501 Smaltire il recipiente previa bonifica tramite raccolta differenziata o conferimento a centro di raccolta

*Informazioni supplementari*

CONTIENE (Reg. CE 648/04): sez.15

**2.3 ALTRI PERICOLI**

n.d.

**SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**
**# 3.2 MISCELE**

Descrittore	CAS/CE/ Index/ REACH:	%p/p	Cat. Seveso	Fatt. M	Classificazione Reg. (CE) 1272/2008	
					codici di classe, categoria di pericolo, indicazioni di pericolo	limiti specifici
Reazione in massa di 2- etilesil mono-D- glucopiranosio and 2- etilesil di-D- glucopiranosio	CAS:n.d. CE:414-420-0 Index:614-028-00-1 REACH:01-2119987144-31-xxxx	<5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Eye Dam. 1; H318	

ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propileptil)etere	CAS:166736-08-9 CE:polimero Index:n.d. REACH:n.d.	<5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Skin Irrit. 2; H315 Eye Irrit. 2; H319	
2-(2-butossietossi)etanolo	CAS:112-34-5 CE:203-961-6 Index:603-096-00-8 REACH:01-2119475104-44-XXXX	<5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Eye Irrit. 2; H319	
alcoli, C10-12, etossilati, propossilati	CAS:68154-97-2 CE:940-634-3 Index:n.d. REACH:n.d.	<5%	n.a.	acuto:n.a. cronico:n.a.	Eye Dam. 1; H318	

(\*): sostanza con un limite di esposizione nazionale/comunitario sul posto di lavoro

Il testo completo delle indicazioni di pericolo H è riportato alla sez. 16 della scheda

#### SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1 DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO

###### *Inalazione*

Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato.

###### *Contatto con la pelle*

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.

###### *Contatto con gli occhi*

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se necessario sottoporre il paziente a visita oculistica.

###### *Ingestione*

Non indurre il vomito.

Consultare un Centro Antiveneni.

###### *Autoprotezione del primo soccorritore*

In caso di possibilità di contatto massivo con il prodotto indossare guanti in lattice o nitrile ed occhiali di protezione.

##### 4.2 PRINCIPALI SINTOMI ED EFFETTI, SIA ACUTI CHE RITARDATI

A contatto con occhi ne provoca arrossamento e lacrimazione.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute: sez. 11

##### 4.3 INDICAZIONE DELL'EVENTUALE NECESSITÀ DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO E DI TRATTAMENTI SPECIALI

Nessuna in particolare.

#### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1 MEZZI DI ESTINZIONE

###### *Idonei*

Il prodotto non è combustibile, tuttavia in caso di incendio, a seconda dei materiali coinvolti utilizzare acqua nebulizzata, anidride carbonica o polvere chimica

###### *Non idonei*

Nessuno in particolare

##### 5.2 PERICOLI SPECIALI DERIVANTI DALLA SOSTANZA O DALLA MISCELA

###### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Possibile formazione di monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO<sub>2</sub>) ed anidridi (solforica, solforosa). Evitare di respirare i fumi.

##### 5.3 RACCOMANDAZIONI PER GLI ADDETTI ALL' ESTINZIONE DEGLI INCENDI

###### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le normative vigenti.

###### EQUIPAGGIAMENTO

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio (elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi, guanti da intervento e maschera facciale), conforme agli standard europei EN 469.

Abbigliamento non conforme allo standard di cui sopra può risultare non idoneo per eventuali incidenti chimici.

#### SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1 PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA

Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi: se necessario indossare idonei dispositivi di protezione individuale (sez.4).

##### 6.2 PRECAUZIONI AMBIENTALI

Impedire che il prodotto penetri nella rete fognaria. Tenere il prodotto lontano da scarichi, dalle acque di superficie e sotterranee e dal suolo. Se necessario dare l'allarme al vicinato.

##### 6.3 METODI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA

Se necessario provvedere all'installazione cunette di raccolta o alla copertura degli scarichi.  
 Contenere le perdite con materiale assorbente inerte (segatura, sabbia, terra,...) o neutralizzante (per prodotti acidi); raccoglierlo velocemente e riporlo in idonei contenitori.

**6.4 RIFERIMENTI AD ALTRE SEZIONI**

Vedere sez. 8 e 13

**SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**
**7.1 PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA**

Con un impiego appropriato non sono necessarie particolari precauzioni.

Non manipolare a mani nude. Durante il lavoro non mangiare né bere. Non fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Operare in ambiente ben areato.

**7.2 CONDIZIONI PER LO STOCCAGGIO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ**
IMMAGAZZINAMENTO

Conservare sempre ben chiusi i contenitori, al riparo dalla luce diretta e dalle fonti di calore.

Conservare a temperature comprese tra -6 e +40 °C.

Normali condizioni di stoccaggio senza particolari incompatibilità.

Ulteriori informazioni relative a stabilità e reattività : sez. 10

MATERIALE IMBALLI

Imballi in polietilene alta densità (PEHD), polietilene (PE), polivinilcloruro (PVC).

CLASSI DI IMMAGAZZINAMENTO

Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE):

n.a.

**7.3 USI FINALI SPECIFICI**

PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate.

PROC13 - Trattamento di articoli per immersione e colata.

PROC19 - Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale.

**SEZIONE 8: CONTROLLO DELL' ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**
**# 8.1 PARAMETRI DI CONTROLLO**

Non sono disponibili dati sulla miscela in quanto tale. Sono di seguito riportate le informazioni riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela

Reazione in massa di 2-etilesil mono-D-glucopiranosio and 2-etilesil di-D-glucopiranosio	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 10,6 mg/m3 effetti sistemici cronici (lavoratori - dermale): 1,5 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - inalazione): 2,6 mg/m3 effetti sistemici cronici (consumatori - dermale): 750 µg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - orale): 750 µg/kg bw/day  PNEC:acqua fresca: 0,098 mg/l acqua marina: 0,0098 mg/l acqua rilascio intermittente: 0,98 mg/l sedimenti (acqua fresca): 980 mg/kg sedimenti (acqua marina): 989 mg/kg
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propileptil)etere	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:n.d. PNEC:n.d.
2-(2-butossietossi)etanolo	Valori limite di esposizione professionale:OEL (8h): 10 ppm / 67,5 mg/m3 OEL (short term): 15 ppm / 101,2 mg/m3 TLV (8h): 10 ppm / 67,5 mg/m3 TLV (short term): 15 ppm / 101,2 mg/m3 Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:effetti sistemici cronici (lavoratori - inalazione): 67,5 mg/m3 effetti locali cronici (lavoratori - inalazione): 67,5 mg/m3 effetti locali acuti (lavoratori - inalazione): 101,2 mg/m3 effetti sistemici cronici (lavoratori - dermale): 83 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - inalazione): 40,5 mg/m3 effetti locali cronici (consumatori - inalazione): 40,5 mg/m3 effetti locali acuti (consumatori - inalazione): 60,7 mg/m3 effetti sistemici cronici (consumatori - dermale): 50 mg/kg bw/day effetti sistemici cronici (consumatori - orale): 5,0 mg/kg bw/day PNEC:acqua fresca: 1 mg/l acqua marina: 0,1 mg/l acqua rilascio intermittente: 3,9 mg/l STP: 200 mg/l sedimenti (acqua fresca): 4 mg/kg sedimenti (acqua marina): 0,4 mg/l terreno: 0,4 mg/kg

alcoli, C10-12, etossilati, propossilati	Valori limite di esposizione professionale:n.d. Valori limite biologici nazionali/comunitari:n.d. DNEL:n.d. PNEC:n.d.
--	--

L'elenco delle fonti dei dati della tabella di cui sopra è disponibile al link di cui sotto:

<http://www.dguv.de/ifa/GESTIS/GESTIS-Stoffdatenbank/index-2.jsp>

## 8.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

<i>Controlli tecnici idonei</i>	Il datore di lavoro dovrebbe sviluppare le misure di riduzione dei rischi e di gestione dei rischi prescritte in ottemperanza dei suoi obblighi ai sensi delle direttive 98/24/CE e 2004/37/CE concernenti l'elaborazione di metodi di lavoro e di strutture di controllo tecnico appropriati nonché l'uso di attrezzature e materiali adeguati, sulla base degli usi identificati. Queste comprendono ad esempio l'attuazione di misure di protezione collettiva alla fonte del rischio e misure di protezione individuale tra cui la fornitura di dispositivi di protezione individuale.
<i>Protezione degli occhi/del volto</i>	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di occhiali protettivi nelle operazioni manuali.
<i>Protezione della pelle</i>	Non necessaria in condizioni normali; è comunque consigliato l'utilizzo di abito da lavoro generico nelle operazioni manuali.
<i>Protezione delle mani</i>	Utilizzare guanti in lattice, neoprene, nitrile, PVC, gomma,....
<i>Protezione respiratoria</i>	Non necessaria in condizioni normali.
<i>Pericoli termici</i>	n.a.
<i>Altre indicazioni</i>	Rispettare le abituali norme di igiene ambientale
<i>Controllo dell'esposizione ambientale</i>	ERC8a - Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.

## SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

### 9.1 INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI

<i>Aspetto</i>	Liquido
<i>Odore</i>	Agrumato
<i>pH (t.q.)</i>	11,3 ± 0,5
<i>Punto di infiammabilità</i>	Non infiammabile
<i>Densità relativa</i>	1,03 ± 0,05 kg/l
<i>Solubilità in acqua</i>	Solubile

### 9.2 ALTRE INFORMAZIONI

<i>Alcalinità come % Na<sub>2</sub>O</i>	-
<i>Residuo secco a 105°C</i>	9,7 ± 1,0 %
<i>Altre informazioni</i>	I dati chimico fisici sopra non riportati non stati determinati in quanto non fondamentali per la caratterizzazione della miscela.

## SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

### 10.1 REATTIVITÀ

Nessuna reazione pericolosa se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

### 10.2 STABILITÀ CHIMICA

Il prodotto è stabile se si rispettano le prescrizioni/indicazioni per lo stoccaggio e la manipolazione.

L'esposizione alla luce diretta può comportare alterazioni di colore.

### 10.3 POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE

Nessuna in particolare.

### 10.4 CONDIZIONI DA EVITARE

Evitare l'esposizione alla luce diretta.

Evitare di esporre il prodotto a temperature estreme.

Evitare la miscelazione con altri prodotti chimici

### 10.5 MATERIALI INCOMPATIBILI

Altri prodotti chimici

### 10.6 PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI

Se il prodotto è coinvolto in un incendio può sviluppare monossido di carbonio o biossido di carbonio (CO-CO<sub>2</sub>) e anidridi (solforica-solforosa)

## SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti in miscela

Per gli effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela vedere sez. 2 e 4.

### # 11.1 INFORMAZIONE SUGLI EFFETTI TOSSICOLOGICI

Reazione in massa di 2-etilesil mono-D-glucopiranosio and 2-etilesil di-D-glucopiranosio	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):2000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):n.d. Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:corrosivo Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogenicità:n.d. Tossicità per la riproduzione:n.d. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propileptil)etere	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):> 2000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):n.d. Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:n.d. Cancerogenicità:n.d. Tossicità per la riproduzione:n.d. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
2-(2-butossietossi)etanolo	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):> 2000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):> 2000 Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):> 29 Corrosione cutanea/irritazione cutanea:non irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:irritante Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non sensibilizzante Mutagenicità delle cellule geminali:non mutageno Cancerogenicità:n.d. Tossicità per la riproduzione:non tossico per la riproduzione Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:n.d. Pericolo in caso di aspirazione:n.d.
alcoli, C10-12, etossilati, propossilati	Ingestione LD50 ratto (mg/kg/24h bw):> 2000 Contatto con la pelle LC50 ratto /coniglio (mg/kg/24h bw):n.d. Inalazione LD50 ratto (mg/l/4h):n.d. Corrosione cutanea/irritazione cutanea:leggermente irritante Gravi danni oculari/irritazione oculare:corrosivo Sensibilizzazione respiratoria/cutanea:non prevedibile data la struttura e i gruppi funzionali Mutagenicità delle cellule geminali:non prevedibile data la struttura e i gruppi funzionali Cancerogenicità:n.d. Tossicità per la riproduzione:n.d. Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) singola e ripetuta:non classificato come intossicante di un organo bersaglio, per esposizione singola o ripetuta Pericolo in caso di aspirazione:n.d.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando la contaminazione di corsi d'acqua e di disperdere il prodotto nell'ambiente.

I contenitori sono in materiale riciclabile.

I tensioattivi contenuti in questo formulato sono conformi ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal Reg. CE 648/04 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato.

Non sono disponibili dati ecotossicologici sulla miscela in quanto tale.

Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche disponibili riguardanti le sostanze principali presenti nella miscela.

### # 12.1 TOSSICITÀ

Reazione in massa di 2-etilesil mono-D-glucopiranosio and 2-etilesil di-D-glucopiranosio	LC50 pesce (mg/l/96h):>310 EC50 crostacei (mg/l/48h):>100 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):>98 NOEC pesce (mg/l):studio scientificamente ingiustificato NOEC crostacei (mg/l):studio scientificamente ingiustificato NOEC alghe (mg/l):n.d.
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propileptil)etere	LC50 pesce (mg/l/96h):10-100 EC50 crostacei (mg/l/48h):10-100 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):10-100 NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.
2-(2-butossietossi)etanolo	LC50 pesce (mg/l/96h):1300 EC50 crostacei (mg/l/48h):> 1000 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):> 100 NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.

alcoli, C10-12, etossilati, propossilati	LC50 pesce (mg/l/96h):> 1-10 EC50 crostacei (mg/l/48h):> 1-10 ErC50 alghe (mg/l/72-96h):> 1-10 NOEC pesce (mg/l):n.d. NOEC crostacei (mg/l):n.d. NOEC alghe (mg/l):n.d.
--	--

**# 12.2 PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ**

Reazione in massa di 2-etilesil mono-D-glucopiranosio and 2-etilesil di-D-glucopiranosio	O2 consumption: 90 % dopo 28 giorni facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):n.d. BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propileptil)etere	CO2 evolution: > 60% dopo 28 giorni facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):n.d. BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.
2-(2-butossietossi)etanolo	O2 consumption: 85% dopo 28 giorni facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):2,08 BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.
alcoli, C10-12, etossilati, propossilati	CO2 Evolution:> 60% dopo 28 giorni facilmente biodegradabile COD (mgO2/l):n.d. BOD5 (mgO2/l):n.d. BOD5/COD:n.a.

**# 12.3 POTENZIALE DI BIOACCUMULO**

Reazione in massa di 2-etilesil mono-D-glucopiranosio and 2-etilesil di-D-glucopiranosio	studio scientificamente ingiustificato Log Kow (ottanolo/acqua):1,1 BCF pesce:n.d.
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propileptil)etere	non bioaccumulabile Log Kow (ottanolo/acqua):n.d. BCF pesce:n.d.
2-(2-butossietossi)etanolo	n.d. Log Kow (ottanolo/acqua):1 BCF pesce:n.d.
alcoli, C10-12, etossilati, propossilati	n.d. Log Kow (ottanolo/acqua):n.d. BCF pesce:n.d.

**# 12.4 MOBILITÀ NEL SUOLO**

Reazione in massa di 2-etilesil mono-D-glucopiranosio and 2-etilesil di-D-glucopiranosio	log Koc = c.a. 5
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propileptil)etere	n.d.
2-(2-butossietossi)etanolo	costante di Henry Law (H): 15,2 * 10 <sup>-9</sup> atm*m3/mol
alcoli, C10-12, etossilati, propossilati	n.d.

**# 12.5 RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E vPvB**

Reazione in massa di 2-etilesil mono-D-glucopiranosio and 2-etilesil di-D-glucopiranosio	non classificato come PBT e vPvB
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propileptil)etere	non classificato come PBT e vPvB
2-(2-butossietossi)etanolo	non classificato come PBT e vPvB
alcoli, C10-12, etossilati, propossilati	non classificato come PBT e vPvB

**# 12.6 ALTRI EFFETTI AVVERSI**

Reazione in massa di 2-etilesil mono-D-glucopiranosio and 2-etilesil di-D-glucopiranosio	n.d.
ossirano, -2-metil-, polimero con ossirano, mono(2-propileptil)etere	n.d.
2-(2-butossietossi)etanolo	n.d.
alcoli, C10-12, etossilati, propossilati	n.d.

**SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**
**13.1 METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI**

La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata, se possibile.

*Prodotto*

Non disfarsi del prodotto se non con le dovute precauzioni.

Quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature, ma trattate in un idoneo impianto di trattamento.

Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni si legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente.

#### Imballo

Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non siano stati puliti o risciacquati: possono trattenere residui di prodotto; evitarne la dispersione ed il deflusso in corsi d'acqua, scarichi, fogne ed il contatto con il terreno.

Non disfarsi del recipiente se non con le dovute precauzioni.

L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile.

Lo smaltimento degli imballaggi contaminati deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti di ogni autorità locale pertinente

### SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Merce non regolamentata ai sensi delle norme sul trasporto.

- 14.1 **NUMERO KEMLER/NUMERO ONU** - / -
- 14.2 **NOME DI SPEDIZIONE DELL'ONU** -
- 14.3 **CLASSI DI PERICOLO CONNESSO AL TRASPORTO** -
- 14.4 **GRUPPO D'IMBALLAGGIO** -
- 14.5 **PERICOLI PER L'AMBIENTE** -
- 14.6 **PRECAUZIONI SPECIALI PER GLI UTILIZZATORI**

<b>ADR/RID</b>	Codice di restrizione in galleria: -	Categoria Quantità limitate per unità di trasporto (1.1.3.6): -	Quantità limitate per unità di collo (3.4): -	Codice E Quantità esenti (3.5): -
<b>IMDG</b>		EMS: -	Quantità limitate per unità di collo (3.4): -	Codice E Quantità esenti per unità di collo (3.5): -
<b>ICAO/IATA</b>		n.d.		

- 14.7 **TRASPORTO DI RINFUSE SECONDO L'ALLEGATO II DI MARPOL ED IL CODICE IBC** n.d.

### SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

#### 15.1 DISPOSIZIONI LEGISLATIVE E REGOLAMENTARI SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE PER LA SOSTANZA O LA MISCELA

*Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute (All. XVII Reg. CE 1907/2006)*

non applicabile

*Sostanze in Candidate list (art. 59 Reg. CE 1907/2006)*

il prodotto non contiene SVHC

*Sostanze soggette ad autorizzazione (All. XIV Reg. CE 1907/2006)*

il prodotto non contiene SVHC

*Codice NC (Reg. CEE 2658/87 e s.m.i)*

3402 9090

*Categoria Seveso (Dir. 2012/18/UE)*

n.a.

*COV (Dir. 2010/75/UE)*

0,10%

*Contiene (Reg. CE 648/04)*

<5%: tensioattivi non ionici; poliacrilati; EDTA; profumi; D-limonene; linalool; citral

*Contiene (Reg. UE 528/12)*

n.a.

*Composizione (DPR n. 392/1998)*

n.a.

*Codice ISS (D.Lgs 14 marzo 2003 n. 65)*

DIPLI

*Altro*

-

#### 15.2 VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA

vedi allegato

### # SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

*Indicazione delle modifiche*

Rev. 03 Allineamento documentale

La presente scheda sostituisce ed annulla le revisioni precedenti

Le modifiche rispetto alle revisioni precedenti sono contrassegnate con #

*Acronimi*

n.a. non applicabile

n.d. non disponibile

ADR Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada)

ATE Acute Toxicity Estimate

BFC Bioconcentration Factor

BOD Biochemical oxygen demand

CAS Chemical Abstracts Service number

CAV Centro antiveleni

CE/EC number	EINECS (European Inventory of existing Commercial Substances) e ELINCS (European List of notified Chemical Substances)
CL50/ LC50	Lethal Concentration 50 (Concentrazione Letale per il 50% degli Individui)
DL 50/LD50	Lethal Dose 50 (Dose Letale per il 50% degli Individui)
COD	Chemical Oxygen demand
DNEL	Derived no effect level (Livello derivato senza effetto)
EC50	Concentrazione di un dato farmaco tale da produrre il 50% dell'effetto massimale
ERC	Environmental Release Classes
EU/UE	Unione Europea
IATA	International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo)
ICAO	International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile)
IMDG	International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo)
Kow	Octanol-water partition coefficient
NOEC	No observed effect concentration
OEL	Occupational Exposure Limit
PBT	Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche)
PC	Product categories
PNEC	Predicted no effect concentration (Concentrazione prevedibile priva di effetti).
PROC	Process Categories
RID	Règlement concernent le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci pericolose)
STOT	Target organ systemic toxicity (tossicità sistematica su organi bersaglio) STOT (RE) Repeated Exposure STOT (SE) Single Exposure
STP	Sewage Treatment Plants
SU	Sector of Use
SVHC	Substances of Very High Concern
TLV	Threshold limit value (soglia di valore limite)
vPvB	Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili)

#### Bibliografia

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative e/o bibliografie e/o banche dati

Reg. (CE) n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals) e s.m.i.

Reg. (CE) 1272/2008 CLP (Classification Labelling and Packaging) e s.m.i.

Reg. CEE 2658/87 (relativo alla nomenclatura tariffaria e statistica e alla tariffa doganale comune) e s.m.i.

Reg. (CE) n. 648 del 31/03/04 (relativo ai detersivi) e s.m.i.

Reg. (UE) n. 528 del 22/05/2012 (relativo alla messa a disposizione sul mercato e all'uso di biocidi ) e s.m.i.

Direttiva 2012/18/UE (controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose) e s.m.i.

Direttiva 2010/75/UE (relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento) e s.m.i.

DPR n. 392/1998 (relativo ai procedimenti di autorizzazione, alla produzione ed all'immissione in commercio di presidi medico chirurgici) e sm.i.

D.Lgs n° 81 del 09/04/08 (Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro)

Per redigere la scheda dati si è fatto riferimento anche alle schede informative di sicurezza delle materie prime impiegate.

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente.

*Procedura utilizzata per classificare la miscela a norma del Reg. CE 1272/2008*

Eye Irrit. 2 H319 Metodo di Calcolo

*Classe, codici di classe e categoria di pericolo, indicazioni di pericolo citati alla sezione 3 della scheda*

Eye Dam. 1 Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

Skin Irrit. 2 Corrosione/irritazione cutanea

Eye Irrit. 2 Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

#### Formazione necessaria

Il presente documento dev'essere sottoposto all'attenzione di RSPP/Datore di Lavoro per determinare l'eventuale necessità di corsi di formazione adeguati per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente.

L'informazione fornita su questa "SCHEDA INFORMATIVA DI SICUREZZA" corrisponde allo stato attuale della nostra conoscenza e della nostra esperienza del prodotto, e non è esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazione o miscele, assicurarsi che nessun pericolo possa manifestarsi

**Essa non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.**



**ALLEGATO: SCENARI ESPOSITIVI**

Nome Commerciale

**AMOL**
**IDENTIFICAZIONE LEAD SUBSTANCES**

Sono di seguito riportate le sostanze che contribuiscono agli scenari d'esposizione della miscela secondo le regole del Reg. CE 1272/08:

<i>Via di esposizione</i>	<i>Descrittore</i>	<i>CAS/CE/Index/REACH:</i>
Tossicità acuta - inalazione	sostanza non principale	
Tossicità acuta - ingestione	sostanza non principale	
Tossicità acuta - dermico	sostanza non principale	
Corrosione/irritazione della pelle	sostanza non principale	
Corrosione/irritazione degli occhi	Reazione in massa di 2-etilesil mono-D-glucopiranosio and 2-etilesil di-D-glucopiranosio	CAS:00-01-2 CE:414-420-0
Sensibilizzazione della pelle	sostanza non principale	
Sensibilizzazione delle vie respiratorie	sostanza non principale	
Mutagenicità sulle cellule germinali	sostanza non principale	
Cancerogenicità	sostanza non principale	
Tossicità per la riproduzione	sostanza non principale	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola	sostanza non principale	
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta	sostanza non principale	
Pericolosità per l'ambiente acquatico	sostanza non principale	

Per calcolare il fattore di rischio, determinare se le condizioni operative a valle sono sicure e se le misure di gestione del rischio sono idonee, è possibile utilizzare il tool disponibile al seguente sito web: <http://www.ecetoc.org/tra>

**TITOLO DELLO SCENARIO DI ESPOSIZIONE**

Detergente per ammollo

**DESCRITTORI DEGLI USI**

Settore d'uso finale:	SU22 - Usi professionali: settore pubblico.
Categorie di processo:	PROC8a - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate. PROC13 - Trattamento di articoli per immersione e colata. PROC19 - Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale.
Categorie di prodotto:	PC35 - Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi).
Categorie di rilascio ambientale:	ERC8a - Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti.